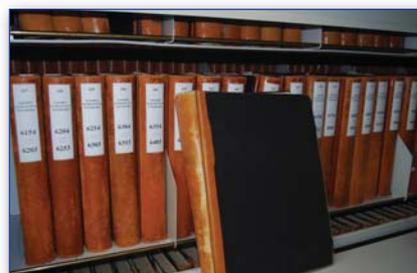


nuove argomentazioni su questioni classiche

di Renzo Carlucci

L'epocale rinnovamento del Catasto Italiano avviato negli anni '80 ha visto un seconda fase nel momento in cui venne creata l'Agenzia del Territorio agli inizi di questo millennio portando a termine la digitalizzazione delle 300.000 mappe che coprono l'intero territorio italiano, gestendo dinamicamente un sistema di punti di riferimento oggi collegabili ai sistemi satellitari di posizionamento e integrando tutti gli archivi connessi al sistema della proprietà immobiliare e dei valori distribuiti sul territorio. Sei temi sono stati oggetto di un colloquio con la Direzione dell'Agenzia.



Uno dei fiori all'occhiello del sistema informativo del Catasto Italiano è la modalità con cui è stato realizzato il database spaziale cartografico in relazione ai punti di riferimento che vennero chiamati "fiduciali" a seguito delle prime iniziative di informatizzazione del sistema. Questa continua evoluzione ha consentito di avviare campagne quale quella recentemente ultimata di completo controllo del territorio per l'identificazione di

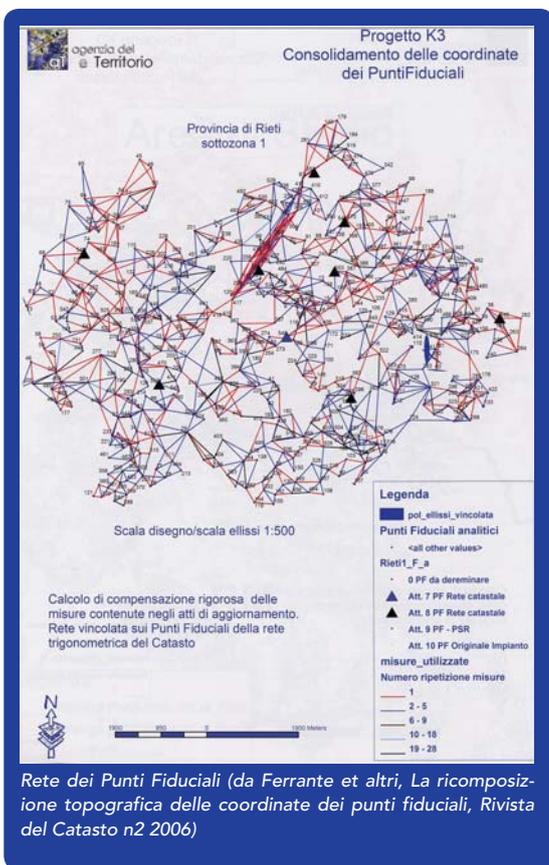
fabbricati non presenti in mappa, utilizzando tutte le tecnologie geomatiche disponibili. A seguito dell'imponente operazione effettuata ultimamente per l'evidenziazione di immobili non presenti in mappa possiamo dire che oggi il nostro sistema informatico catastale risulta essere uno dei migliori nel confronto con la attuale situazione del contesto mondiale.

Tra tutti ricordiamo il grande progetto per la rete dinamica nazionale dei vertici di riferimento, il potente ausilio dato ai tecnici che operano sul territorio per inquadrare correttamente sulle mappe le misure rilevate che, nella banca dati topografica del catasto attuale, con 50 milioni di misure collegano oltre 3 milioni di Punti Fiduciali. Gli aspetti che caratterizzano questa rete sono molteplici e giova ricordarne alcuni quali la manutenzione garantita dal fatto che è una rete fortemente sorvegliata dai tecnici che la usano per gli atti di aggiornamento, oppure l'assenza di esuberanza inutile in quanto densa nelle zone dove serve, dove si concentrano cioè gli atti di aggiornamento. La presenza di una descrizione esauritiva dei vertici dettagliata con elementi monografici completi per il reperimento dei punti sul terreno con una gestione informatizzata delle monografie con apposita procedura. Naturalmente permangono lati negativi in quanto pur disponendo di procedure conso-

litate per la sostituzione, l'istituzione di nuovi punti e la soppressione, direttamente dai professionisti, alcune provincie non governano il processo di acquisizione e archiviazione delle monografie, le coordinate archiviate sulle monografie e le quote sono fortemente approssimative, per alcuni punti non è facile definire il sistema cassini di appartenenza e una certa percentuale delle misure archiviate sono errate oppure sono mere simulazioni effettuate da tecnici infedeli.

Nella giornata del 22 Marzo 2011 abbiamo avuto la possibilità di incontrare la D.ssa Gabriella Alemanno, direttrice dell'Agenzia del Territorio, con la quale abbiamo potuto piacevolmente scambiare opinioni su una serie di Temi legati al Catasto e sui quali vi riportiamo nelle parole seguenti. Dobbiamo osservare che la sua visione strategica nel mercato legato alle attività dell'agenzia con conseguente chiara capacità di gestione e indirizzamento, ha portato a dei risultati di una innovazione solo pochi anni fa inimmaginabile. Le numerose audizioni in Parlamento e le azioni sinergiche avviate anche con le altre PA ne testimoniano una efficacia che ha come primo risultato una presentazione di un Catasto come un nuovo Brand, simbolo si della storia italiana, che oggi può ancora adempiere al suo compito iniziale con rinnovato entusiasmo derivato dalle emergenti tecnologie e sinergie con le altre Amministrazioni.

I temi affrontati in tale incontro sono riportati a pagina seguente.



Rete dei Punti Fiduciali (da Ferrante et altri, La ricomposizione topografica delle coordinate dei punti fiduciali, Rivista del Catasto n2 2006)

Primo Tema: ACCERTAMENTO DEI FABBRICATI NASCOSTI

Negli ultimi anni di vita del Catasto eravamo abituati a piccole novità non più eclatanti come fu l'avvio dell'informatizzazione negli anni '80 che parti rovesciando solide basi concettuali che introdussero modalità operative innovative e che possono essere portate ad esempio dell'eccellenza italiana nel settore. D'improvviso ci troviamo a disporre di nuove metodologie per avviare una indagine sul territorio a tappeto unendo competenze interdisciplinari ed eccellenze tecnico-scientifiche per "scovare" quella interminabile serie di fabbricati nascosti ai quali in questo momento è rivolta l'attenzione dell'Agenzia.

Abbiamo ricevuto moltissime richieste di chiarimenti da parte dei nostri lettori che volevano comprendere come mettersi in regola, ma ora tutto sembra essersi placato. L'utilizzazione del web interattivo in modalità che potremmo definire "2.0" ha risolto tali problematiche.

Questo segna un passo fondamentale nel rapporto tra cittadini e amministrazione che non si rivela più punitiva, ma che al contrario richiede collaborazione.

D'altra parte tutto ciò segna una conquista fondamentale anche per la salvaguardia del territorio sia dal punto di vista ambientale che urbanistico.

GEOmedia: *Si tratta di un'azione isolata che ha avuto luogo ora e continuerà nel seguito con operazioni di verifica dell'accertato o ci sono programmi per l'avvio di un monitoraggio in continuo?*

Gabriella Alemanno: L'attività che l'Agenzia del Territorio ha iniziato tramite l'utilizzo delle ortofoto digitali ad alta risoluzione, con l'individuazione di particelle sulle quali sono presenti fabbricati che non risultano dichiarati al catasto, proseguirà, a partire dal 2 maggio, con la fase di verifica in sopralluogo da parte dei tecnici dell'Agenzia, volta a verificare sul campo i fabbricati ai quali deve essere attribuita la rendita presunta. Si prevede un effetto a "regime" per avviare un monitoraggio costante del territorio che verrà ripetuto negli anni futuri.

Secondo Tema: IMMAGINARIO COLLETTIVO NON AGGIORNATO A DISTANZA DI 10 ANNI DALLA ISTITUZIONE DELLA AGENZIA

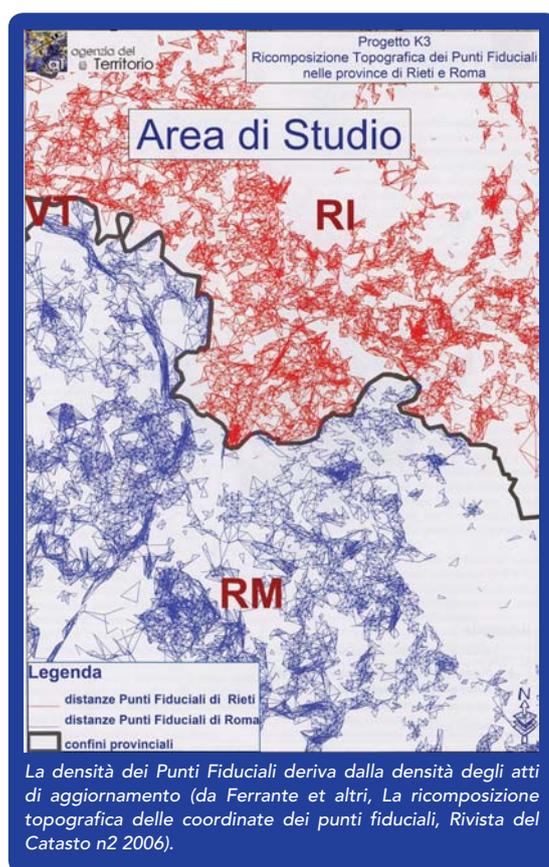
Con riferimento ai sistemi catastali e di pubblicità immobiliare, al fine di integrare la funzione fiscale con quella

delle trascrizioni e iscrizioni in materia di diritti sugli immobili, nel 2008 venne avviata la struttura informatica per la costituzione della banca dati integrata centralizzata. Uno strumento innovativo che funziona e sta dando risultati evidenti.

GEOmedia: *Questa realtà stenta a entrare nell'immaginario collettivo, forse scontando il retaggio negativo di una immagine vetusta degli uffici catastali. Una maggiore interazione cittadino-amministrazione che non sia vista solamente attraverso il regime tributario impositivo potrà cancellare questa vecchia visione magari partendo sin dalla formazione scolastica?*

Gabriella Alemanno: La banca dati integrata catasto – pubblicità immobiliare assicura non solo la qualità delle informazioni sugli immobili, ma anche sulla titolarità dei diritti reali. A rendere ancora più ricco e corposo il patrimonio informativo dell'Agenzia sono anche i dati forniti dall'Osservatorio del mercato immobiliare: le schede di rilevazione, con le informazioni sulle caratteristiche estrinseche e intrinseche dei fabbricati e delle unità immobiliari compravendute; le quotazioni di mercato, riferite a migliaia di zone di osservazione e sviluppate per varie tipologie edilizie e per tutti i Comuni dell'intero territorio nazionale; la rappresentazione cartografica delle zone OMI, con la possibilità straordinaria di localizzare geograficamente e georiferire tutte queste informazioni. Negli ultimi anni l'adozione dell'architettura web, grazie allo sviluppo di processi telematici per la ricezione degli aggiornamenti catastali e di pubblicità immobiliare, ma anche per l'interscambio dei dati con gli altri enti, in particolare i Comuni, e per la consultazione delle informazioni catastali, ipotecarie e del mercato immobiliare, ha reso possibile una vera rivoluzione informatica, che ha migliorato i servizi erogati dall'Agenzia e, di conseguenza, la nostra attività.

Adesso i professionisti e i cittadini, con un semplice click, possono acquisire informazioni utili, consultare gratuitamente gli archivi catastali e richiedere al contact center la correzione di eventuali errori riscontrati; i tecnici professionisti



possono inoltre inviare gli atti tecnici di aggiornamento, interloquire con gli uffici tramite posta elettronica certificata, prenotare appuntamenti con l'Ufficio e tanto altro ancora.

Terzo Tema: AGENZIA DEL TERRITORIO OGGI: UNICA AGENZIA CARTOGRAFICA NAZIONALE?

La legge quadro 2 febbraio 1960 n. 68 riguarda le Norme sulla cartografia ufficiale dello Stato e sulla disciplina della produzione e dei rilevamenti terrestri e idrografici. Annovera 5 organi cartografici tra cui il Catasto e recita all'art. 2 "alla Commissione Geodetica Italiana è devoluto l'incarico di coordinamento dei dati di non completa coincidenza forniti dai diversi organi".

Questi organismi ieri erano limitati a soli 5 organi cartografici nazionali, oggi incrementati da numerose amministrazioni regionali, provinciali e comunali – di carattere locale.

La sola istituzione "civile" oggi "attiva" sul livello nazionale, considerato il carattere prettamente militare di tre degli organi e la quasi scomparsa del quinto (il servizio geologico), è appunto questa Agenzia.

Vari sforzi si compiono da parte di vari Comitati per le Regole dei dati Territoriali che però difficilmente assolvono il gravoso impegno di coordinamento entrando di fatto in conflitto con moltitudini di realtà locali.

Un risultato? Ad oggi tutto il mondo lavora con i dati del GPS -avendolo anche in auto come navigatore- il cui sistema di riferimento è quello dei satelliti del 1984 (WGS1984), l'Italia non ha ancora provveduto in modo ufficiale a adottare tale sistema di riferimento mantenendo le cartografie tecniche regionali al Gauss-Boaga, con il sistema di riferimento definito proprio dal prof. Boaga, che ha diretto questa amministrazione negli anni del dopoguerra assumendo la direzione nel 1945.

GEOmedia: *Il necessario rinnovamento della produzione cartografica nazionale, che dovrebbe seguire i dettami già sperimentati da questa Agenzia, rafforzerà il ruolo dell'Agenzia come Organo Cartografico di Stato?*

Gabriella Alemanno: L'Agenzia ha già avviato un'importante attività di coordinamento con l'Istituto Geografico Militare e, proprio perchè consapevoli di questa necessità, ci stiamo adoperando al fine di individuare soluzioni innovative anche per l'adozione dei sistemi GPS.

Quarto Tema: IL BUSINESS DEL DATO GEOGRAFICO-TERRITORIALE

Gli Stati Uniti stanno realizzando un'infrastruttura di Dati Spaziali di seconda generazione allo scopo di rilanciare non solo l'economia del settore geografico e cartografico, ma quella dell'intero complesso di infrastrutture che vengono realizzate su base geografica, quali le reti di distribuzione e di comunicazione così come quelle viarie ed energetiche.

Abbiamo proposto su GEOmedia e sul web di seguire l'esempio americano e di proporre in Italia una nuova Infrastruttura di Dati Territoriali (NSDI 2.0). Una NSDI 2.0 per l'Italia dovrebbe fungere da motore per cercare nuove risorse destinabili all'acquisizione di dati statali e locali e per migliorare la produzione critica di dati territoriali e ambientali; le connesse operazioni di aggiornamento e di manutenzione avrebbero un effetto a catena il cui impatto andrebbe molto al di là degli investimenti iniziali realizzati per creare e gestire la prossima generazione di dati territoriali del nostro Paese.

Liberamente disponibili, di alta qualità ed ad alta risoluzione, i dati territoriali e ambientali NSDI 2.0 potrebbero consentire all'Italia di modernizzare e semplificare una moltitudine di obsoleti processi aziendali su carta, di accrescere l'efficienza e la trasparenza a tutti i livelli di governance, e la riduzione del costo del fare business.

GEOmedia: *Il dato spaziale (geografico) catastale è pronto per far parte di una nuova infrastruttura di dati territoriali a supporto delle necessità di governo del territorio?*

Gabriella Alemanno: L'avvio di una struttura di questo livello va sicuramente al di là delle competenze dell'Agenzia oggi. Di certo il mercato delle utilities pubbliche e private potrebbe trarre enormi vantaggi dall'utilizzazione del dato catastale.

Quinto Tema: RAPPRESENTANZA IN SEDE EUROPEA E MONDIALE

L'istituzione dell'Agenzia del Territorio ha coinciso con un periodo di progressivo accresciuto interesse in ambito europeo e mondiale per le tematiche relative alla gestione del territorio, tanto sotto il profilo della identificazione fisica (cartografia e catasto), quanto sotto gli aspetti della titolarità dei diritti (registri immobiliari). In ambito comunitario, in particolare, l'informazione territoriale riveste grande interesse, in quanto strumento necessario per l'attuazione di specifiche politiche, prime fra tutte quelle agricole e ambientale.

In tale scenario l'Agenzia ha dato, negli ultimi anni, un grande impulso alle attività di partecipazione agli organismi internazionali di settore, così come alle iniziative finalizzate all'esportazione del know how italiano oltre confine.

A testimonianza della elevata "qualità" del sistema catastale italiano, nell'accezione più generale del termine, si annoverano diversi riconoscimenti ottenuti in ambito internazionale per attività innovative sviluppate dall'Agenzia come, ad esempio, il progetto denominato "Fabbricati fantasma", facente parte delle attività di alta valenza fiscale, insignito della *Good Practice Label* nell'ambito degli *European eGovernment Awards 2009*, nonché del premio 2010 *Best product for public administration innovation - Area efficiency*, da parte del CIAT, organizzazione internazionale che riunisce le amministrazioni fiscali del continente americano.

GEOmedia: *Quali sono i programmi dell'Agenzia per la rappresentanza a livello europeo e internazionale?*

Gabriella Alemanno: Nell'ambito delle attività svolte dalle diverse organizzazioni internazionali che riuniscono le istituzioni preposte all'amministrazione di questi vari aspetti tematici, l'Agenzia partecipa attivamente ai lavori del *Working Party on Land Administration*, organismo della Commissione Economica per l'Europa dell'ONU, nel cui or-

gano direttivo è attualmente presente anche un rappresentante della stessa Agenzia.

Parallelamente, anche nella sua qualità di membro fondatore, l'Agenzia continuerà ad assicurare il proprio contributo nell'ambito del Comitato Permanente del Catasto, struttura di collegamento tra le istituzioni catastali dei Paesi membri dell'Unione Europea, istituito anche al fine di proporsi quale interlocutore privilegiato a supporto della definizione delle politiche e normative comunitarie di specie (un esempio attuale è la definizione delle specifiche applicative della direttiva europea INSPIRE).

Lo scorso anno, inoltre, l'Agenzia è diventata membro associato di *Euro-Geographics*, associazione internazionale che riunisce le organizzazioni operanti nel settore cartografico e catastale di quarantacinque Paesi europei ed a breve entrerà a far parte anche di *ELRA*, l'associazione delle istituzioni europee preposte alla gestione dei registri immobiliari.

Sotto il profilo della promozione ed esportazione del *know-how* catastale italiano all'estero, anche sulla base dell'esperienza maturata negli ultimi anni in Romania e Mozambico, l'Agenzia continuerà a proporsi come partner nell'ambito di progetti internazionali finanziati dall'Unione Europea o dalla Banca Mondiale, ed a favorire contatti diretti con amministrazioni ed enti omologhi esteri, come quelli che hanno recentemente portato alla sottoscrizione con il Direttore del catasto senegalese di un accordo quinquennale, che definisce il quadro generale di una collaborazione tra le due Istituzioni nel settore catastale.

Sesto Tema: GALILEO, INSPIRE, ESDI, TEMI DIFFICILI SENZA FORMAZIONE GEOMATICA DI BASE

Galileo, Inspire, la realizzazione della infrastruttura geografica comune ESDI, sono i grandi investimenti europei del settore che prefigurano il nuovo mercato derivato dalle informazioni geospaziali. Avranno successo se si terrà conto di dare un ricambio generazionale nelle istituzioni competenti partendo dalla formazione di base. In Italia si sta perdendo la cultura dell'informazione geografica. Non esistono Master universitari in Geomatica. Non esiste formazione adeguata per entrare di diritto nella struttura tecnica del settore topografico catastale.

GEOmedia: *L'Agenzia del Territorio ha dei suoi canali particolari per la for-*

Paese	Istituzione	WEB
AUSTRIA	BUNDESAMT FÜR EICH UND VERMESSUNGSWESEN	BEV
BELGIO	ADMINISTRATION CENTRALE DU CADASTRE, DE L'ENREGISTREMENT ET DES DOMAINES	Agence Publice Foncier
CIPRO	DEPARTMENT OF LANDS AND SURVEYS	LAND SURVEY AUTHORITY
DANIMARCA	KORT & MATRIKELSTYRELSEN	MILJØMINISTERIET
ESTONIA	MAA-AMET - ESTONIAN LAND BOARD	MAA-AMET
FINLANDIA	MAANMITTÄLÄITÖS	MAANMITTÄLÄITÖS
FRANCIA	MINISTÈRE DE L'ÉCONOMIE, DES FINANCES ET DE L'INDUSTRIE, DIRECTION GÉNÉRALE DES IMPÔTS	MINISTÈRE DE L'ÉCONOMIE ET DE L'ÉNERGIE
GERMANIA	VERMESSUNGSVERWALTUNGEN DER LÄNDER DER BUNDESREPUBLIK DEUTSCHLAND (LÄNDER)	VERMESSUNGSAMT
GRECIA	ΚΤΜΑΤΟΛΟΓΙΟ Α.Ε.	ΚΤΜΑΤΟΛΟΓΙΟ Α.Ε.
IRLANDA	ORDNANCE SURVEY IRELAND	OSI
ITALIA	AGENZIA DEL TERRITORIO	agenzia del territorio
LETTONIA	LR VALSTS ZEMES DIENESTS	VZD
LITUANIA	VALSTYBĖS IMONĖ REGISTRŪ CENTRAS	IMONĖ REGISTRŪ CENTRAS
LUSSEMBURGO	ADMINISTRATION DU CADASTRE ET DE LA TOPOGRAPHIE	Administration du Cadastre
MALTA	LAND AND PUBLIC REGISTRY	Land and Public Registry
OLANDA	KADASTER	kadaster
POLONIA	GŁÓWNY URZĄD GEODEZJI I KARTOGRAFII	Urząd Geodezji i Kartografii
PORTOGALLO	INSTITUTO GEOGRÁFICO PORTUGUÊS	Instituto Geográfico Português
REGNO UNITO	ORDNANCE SURVEY, BRITAIN'S NATIONAL MAPPING AGENCY	Ordnance Survey
REPUBBLICA Ceca	CZECH OFFICE FOR SURVEYING, MAPPING AND CADASTRE	ČÚZK
SPAGNA	DIRECCIÓN GENERAL DEL CADASTRO	Dirección General del Catastro
SLOVACCHIA	ÚRAD GEODEZIE, KARTOGRAFIE A KATASTRA	Úrad geodézie, kartografie a katastra
SLOVENIA	GEODETSKA UPRAVA REPUBLIKE SLOVENIJE	Geodetska uprava Republike Slovenije
SVEZIA	LANTMÄTERIET	Lantmäteriet
UNGHERIA	FÖLDMÉRÉSI ÉS TÁVÉRZÉKELÉSI INTÉZET-FÖM	Földmérési és Távérzékelési Intézet-Fömi
	DEPARTMENT OF LANDS ADMINISTRATION, MINISTRY OF AGRICULTURE AND RURAL DEVELOPMENT (DLA MARO)	Földügy

Il Catasto nell'Unione Europea

Una delle conclusioni del "Primo Congresso sul Catasto nell'Unione Europea", svoltosi nel maggio 2002 all'interno del Programma di attività della Presidenza Spagnola dell'U.E., fu di proporre la costituzione e l'inizio delle attività del "Comitato Permanente del Catasto nell'Unione Europea". A seguito di tale decisione, il 14 Ottobre 2002 i rappresentanti delle istituzioni responsabili dei catasti dei quindici Stati membri dell'Unione Europea, riuniti ad Ispra (Italia) nella sede del Centro Comune di Ricerca, decisero di costituire formalmente il "Comitato Permanente del Catasto nell'Unione Europea".

Ma ad oggi quali sono i risultati raggiunti e quali le prospettive di creare uno spazio adeguato all'interno del quale promuovere la piena conoscenza delle attività sviluppate dall'Unione Europea e dagli Stati Membri in materia di Catasto e, tramite tale informazione, sviluppare strategie e proporre iniziative comuni volte ad ottenere un maggiore coordinamento tra i diversi sistemi catastali europei ed i loro utenti? Una risposta ci viene dalla intervista effettuata alla Direttrice dell'Agenzia d.ssa Gabriella Alemanno.

Gli obiettivi principali del Comitato Permanente del Catasto nell'Unione Europea sono:

- Costituire una rete informativa sul Catasto che faciliti lo scambio di informazioni, esperienze e buone prassi tra i membri del Comitato Permanente del Catasto: I Direttori delle Istituzioni che fanno parte del Comitato Permanente scambieranno le informazioni di cui dispongono, sia in risposta a specifiche richieste avanzate da altri membri, sia mediante una diffusione generale delle stesse a tutti i membri. I membri risponderanno alle ricerche ed ai questionari che potranno essere realizzati per migliorare tale attività informativa.
- Rappresentare un collegamento privilegiato tra le istituzioni catastali e gli organi dell'Unione Europea ed altri enti che abbiano bisogno di informazioni catastali per svolgere le proprie attività: Una delle principali funzioni del Comitato sarà quella di studiare e presentare agli organi dell'Unione Europea proposte coordinate su diversi aspetti coinvolgenti le banche dati di informazione territoriale. Tale funzione assumerà particolare rilievo quando costituiranno oggetto del dibattito proposte di norme europee in attesa di approvazione.

Al riguardo, il Comitato Permanente può anche svolgere un ruolo importante come punto di contatto per le aziende creatrici di software o di altri prodotti di uso comune, tentando di creare una domanda più omogenea. Questa stessa iniziativa può essere applicata allo studio dei costi dei suddetti prodotti quando gli stessi sono distribuiti nei diversi Stati membri.

Per raggiungere tali obiettivi, il Comitato Permanente del Catasto nell'Unione Europea seguirà un sistema di specializzazione consistente nel:

- Concentrare il proprio lavoro esclusivamente sul Catasto e sugli utenti dell'informazione catastale.
- Limitare la propria attività agli Stati membri dell'Unione Europea ed ai Paesi candidati all'adesione.
- Limitare la rappresentanza di ciascuno Stato membro ad un'unica istituzione per Paese. E' prerogativa di ogni Stato membro scegliere l'istituzione che lo rappresenterà.

Quando esistono diverse istituzioni in uno stesso paese con competenze in materia catastale, l'Istituzione presente nel "Comitato Permanente del Catasto nell'Unione Europea" assume la responsabilità di servire da ponte tra queste ed il Comitato. Questo compromesso si compie comunicando alle altre istituzioni l'informazione creata all'interno del Comitato e che sia di loro interesse.

Attualmente la presidenza europea è affidata all'Ungheria nella persona di Piroška Zalaba, consigliere del Ministro dello Sviluppo Rurale.

mazione? Ha in programma un intervento presso le istituzioni competenti per garantire il ricambio generazionale interno e le adeguate conoscenze dei cittadini futuri nell'ambito della gestione del territorio?

Gabriella Alemanno: La formazione è un tema di fondamentale importanza, soprattutto per un'amministrazione tecnica come l'Agenzia del Territorio. Tirocini formativi per gli studenti delle scuole tecniche e per i laureandi sono sicuramente tra le nostre priorità. Inoltre, in accordo con il Ministero dell'Istruzione, proprio in questi mesi stiamo mettendo a punto un programma di incontri nelle scuole per far conoscere l'Agenzia, le sue competenze e le sue funzioni.

L'incontro si è concluso con una richiesta che ci sembrava doverosa e relativa al futuro della Rivista del Catasto sospesa dalla scomparsa del suo direttore prof. Enrico Vitelli. Ci è stato comunicato che la rivista riprenderà le pubblicazioni con il nuovo nome "TERRITORIO ITALIA" e che il numero Zero è previsto in uscita prima dell'estate.



La prossima Conferenza del Comitato Permanente del Catasto nella UE si terrà a Budapest a Giugno 2011.

Eurogeographics

"The Cadastre and Land registry organisations of Europe will provide state of the art services to the Real Property and land information market within the e-government framework by co-operating in the building of national and European Spatial Data Infrastructures."

EuroGeographics è l'associazione europea delle cartografie nazionali e delle organizzazioni Catastali e dei sistemi di registrazione dei beni immobili che sta lavorando al progetto "Catasto e sistemi di registrazione della proprietà nel 2012 in Europa".

L'obiettivo del gruppo di lavoro è quello di dare indirizzi nel settore dei beni immobili e fondiari europei attraverso lo scambio delle conoscenze e un programma coordinato di lavori.

La visione strategica è quella per cui il catasto e le organizzazioni europee di registrazione dei beni immobili e fondiari devono fornire servizi all'avanguardia al mercato informativo dei beni immobili in un ambiente e-government, cooperando alla realizzazione delle infrastrutture nazionali ed europee dei dati spaziali.

Catasto e Inspire

Nella direttiva Inspire il Catasto è definito come: "Aree definite da registri catastali o equivalenti" INSPIRE si focalizza sulla parte geografica del dato catastale; le *Cadastral Parcels* sono localizzatori di geo informazioni, includenti anche attributi ambientali, costituiscono una partizione elementare del territorio nazionale, con diritti immobiliari omogenei e unico possessore. INSPIRE richiede che le *Cadastral Parcels* siano utilizzabili in formato vector.

Dal punto di vista degli standard ISO, il modello di gestione LADM "Land Administration Domain Model" (ISO 19152) e il modello INSPIRE "Particelle catastali" sono compatibili.

LADM ovviamente considera altre proprietà di un oggetto spaziale, quali diritti e possesso, che esulano però dagli scopi primari di INSPIRE (D2.8.1.6 INSPIRE Data Specification on Cadastral Parcels –Guidelines 7.9.2009).

I nuovi corsi multimediali dell'Agenzia del Territorio

Sono disponibili sul sito ww.agenziadelterritorio.it i primi tre moduli del corso di autoformazione multimediale, realizzato in collaborazione tra l'Agenzia del Territorio e il partner tecnologico dell'Agenzia, Sogei.

Il corso è stato predisposto a supporto del software per l'approvazione automatica e la contestuale registrazione nelle banche dati catastali, cartografica e censuaria, degli atti di aggiornamento del Catasto dei Terreni. I primi tre moduli illustrano rispettivamente il modello concettuale, le modalità di download e l'interfaccia grafica nonché le modalità di aggiornamento di un atto di frazionamento della tipologia "16a".

Saranno pubblicati sul sito nuovi moduli prossimamente.



Screen shot dai nuovi corsi di istruzione multimediale dell'Agenzia del territorio.

Migliorare la rete catastale? E' possibile.

La rete catastale potrebbe essere notevolmente migliorata se si tenesse conto che con 4 vertici rilevati con sistemi GNSS si possono ricalcolare in media almeno 70 punti connessi utilizzando la convergenza di calcolo dimostrata da Conia, Tuffilaro e Santarsiero nel 1992, individuando ed eliminando le misure errate o simulate con procedure statistiche quali quella proposta da Baarda e rivista successivamente da Barbarella.

Nel 2008, a tale scopo si realizzò una compensazione di prova per grandi zone impiegando come elementi di controllo non misure ma coordinate

grafiche lette sulle mappe d'impianto giungendo però a risultati negativi. Un successivo tentativo di definire automaticamente la posizione dei Punti Fiduciali venne effettuato ingegnerizzando un procedimento semiautomatico con procedura collaudata dall'Agenzia ma mai distribuita. Con tale procedura si suddivide il territorio in n poligoni consistenti e si lanciano n compensazioni a rete libera. Si ricava la posizione relativa dei PF, la precisione e l'elenco delle misure errate. Si possono, in tal modo, aggiungere misure GPS eseguite dall'ufficio e/o vincoli (cioè punti di coordinate note) scegliendo anche il sistema di riferimento ed ottenere il collegamento delle zone tra loro e con

le Reti nazionali (IGM95 ad esempio). Questo ben si sposa con le attuali procedure di collaudo dei tipi che comportano l'impiego di GPS collegati a reti di stazioni permanenti. Il collaudo consiste nella misura di due o più PF rilevati da un tipo d'aggiornamento. Raggruppando per zone, con la stessa operazione di campagna si può consolidare una zona non consistente e selezionare in maniera statisticamente più robusta le misure da escludere. Sembra plausibile una ipotesi sperimentale per far convergere tutta la rete ricavandone coordinate dei vertici affidabili, rimisurando al massimo al massimo il 2% dei Punti Fiduciali (60 mila punti).

Autore

RENZO CARLUCCI
RENZOCARLUCCI@GMAIL.COM

SI RINGRAZIANO LA DIRETTRICE DELL'AGENZIA DEL TERRITORIO D.SSA GABRIELLA ALEMANNO, IL DR. MARIO OCCHI, L'ING. FRANCO MAGGIO E L'ING. FLAVIO FERRANTE PER LA COLLABORAZIONE ALLA REDAZIONE DI QUESTO ARTICOLO

Abstract

Italian Land Agency for Cadastre, new trends on classical issues

The renovation of the Italian Cadastre started in the years '80s and a second stage arrived when a new Land Agency was created at the beginning of this millennium reaching goals as the completion of the vectorization of 300,000 maps covering the entire Italian territory, managing dynamically a system of reference points now connected to GPS network and integrating all the databases connected to the system of land ownership and values across the country. Six themes were the subject of an interview with the Management Agency Director.



Computer Graphics Technologies

Via Corradino di Svevia n° 48
90134 Palermo

- Distributore autorizzato **TRIMBLE**.
- Laboratorio autorizzato per la strumentazione **TRIMBLE**.
- Proprietaria rete di stazioni permanenti GPS (**VRS SICILIA**).
- Supporto e controllo in remoto di tutta la strumentazione mobile **TRIMBLE** attraverso il software **TRIMBLE ASSISTANT**.
- Corsi di formazione.



tel. 0916513421
Fax 0916513414
E-mail info@cgtsrl.it
www.cgtsrl.it